

RASSEGNA STAMPA

aggiornata all'11 giugno 2024

CONTEMPORANEA

Capolavori dalle collezioni di Parma

A cura di Simona Tosini Pizzetti

Palazzo del Governatore

Parma

20 aprile – 21 luglio 2024



Ufficio stampa per Solares Fondazione delle Arti
Valentina Notarberardino
E-mail: valentina.notarberardino@gmail.com
Tel. +39 3334872200

QUOTIDIANI

26 marzo 2024

Palazzo
del Governatore

In esposizione 115 opere delle migliori collezioni private parmigiane

Evento Da Duchamp a Picasso: quella bellezza Contemporanea

Capolavori dalle collezioni di Parma nella mostra Contemporanea che aprirà il 20 aprile a Palazzo del Governatore, nel cuore del centro storico della città di Parma. Curata da Simona Tosini Pizzetti, organizzata e prodotta da Solares Fondazione delle arti con il sostegno di Destinazione turistica Emilia, Api servizi Regione Emilia Romagna. L'esposizione dell'assessorato alla Cultura del Comune resterà aperta fino al 21 luglio.

«Contemporanea è un racconto diverso della nostra città. Parma si identifica con tratti culturali legati al románico, al Correggio, al Parmigianino e all'opera, meno con quelli che hanno a che fare con la contemporaneità

Dal 20 aprile
La mostra rimarrà poi aperta fino al 21 luglio: 115 opere di 93 artisti di rilievo internazionale.

ha detto il sindaco Michele Guerra -: questi tratti sono stati cercati nelle collezioni passando tra le passioni dei nostri concittadini». L'assessore alla Cultura e al Turismo, Lorenzo Lavagetto, aggiunto: «Con Contemporanea proseguiamo nella direzione di moltiplicare le possibilità di arte e bellezza. Dal prossimo 20 aprile sarà possibile la fruizione di straordinari capolavori d'arte finora intimi ed esclusivi di famiglie parmigiane».

Andrea Gambetta, presidente di Solares, ha sottolineato: «Contemporanea è una sorpresa perché ritrae una Parma meno tradizionale e perché mostra una sorprendente qualità nella ricerca privata e delle istituzioni



verso l'arte contemporanea e sinergie positive con altre arti come cinema e fotografia».

In esposizione 115 opere di 93 artisti di rilievo internazionale, selezionate tra il patrimonio delle più prestigiose collezioni private di Parma, per raccontare tra

pitture, sculture e rare fotografie di performance cento anni di espressione artistica contemporanea. Si tratta di opere di collezioni private che verranno esposte al pubblico per la prima volta.

Contemporanea attraversa un secolo di storia dell'ar-

te del Novecento rappresentando le diverse tendenze grazie a un ricco viaggio costruito attraverso le opere. Da Duchamp a Picasso, da Morandi a Casorati passando per De Chirico, Sironi, Burri, Pistoletto e molti altri grandi artisti, l'esposizione è al contempo uno sguardo d'eccezione sul Novecento e un osservatorio prezioso sul collezionismo e sull'immenso patrimonio culturale che queste opere rappresentano per la città di Parma e per tutta la cultura nazionale.

«Negli ultimi decenni - sottolinea Simona Tosini Pizzetti - cambiamenti epocali hanno fatalmente aumentato il rapporto dell'arte contemporanea con il mondo dell'economia e della finanza e si è affermata sempre di più la figura del collezionista internazionale, spesso in stretto contatto con i direttori dei musei più importanti, che riesce persino a condizionare i processi di valorizzazione degli artisti».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte in mostra
Da sinistra: Gambetta, Lavagetto, Tosini Pizzetti e Guerra.

LA GAZZETTA DI PARMA

19 aprile 2024

Arte, Parma è Contemporanea

omani l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma aprirà al pubblico la mostra «Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma», a Palazzo del Governatore. Curata da Simona Tosini Pizzetti, organizzata e prodotta da Solares Fondazione delle Arti con il sostegno di Destinazione Turistica Emilia, APT Servizi Regione Emilia Romagna, resterà aperta fino al 21 luglio. In esposizione 115 opere di 93 artisti di rilievo internazionale, selezionate tra il patrimonio delle più prestigiose collezioni private di Parma, per raccontare tra pitture, sculture e rare fotografie, cento anni di espressione artistica contemporanea italiana ed europea. Si tratta di opere di collezioni private che verranno esposte al pubblico per la prima volta. Anticipa una nota: «Strutturata in ventidue sezioni che seguono un andamento cronologico con focus alterni su diversi movimenti e artisti, «Contemporanea» attraversa un secolo di storia dell'arte del Novecento. Da Duchamp a Picasso, da Morandi a Casorati passando per De Chirico, Sironi, Burri, Pistoletto e molti altri grandi artisti, l'esposizione è al contempo uno sguardo d'eccezione sul Novecento e un osservatorio prezioso sul collezionismo e sull'immenso patrimonio culturale che queste opere rappresentano per la città di Parma e per tutta la cultura nazionale». Pablo Picasso «Femme sur un fauteuil» del 1962, un ritratto della sua seconda moglie, e Marc Chagall con un'opera tarda del 1980 «Le couple devant le peintre». La curatrice Simona Tosini Pizzetti sottolinea il valore culturale del collezionismo necessariamente associato a questo progetto espositivo. Nell'ambito della mostra, è prevista un'iconostasi performativa a cura di Lenz Fondazione (info e orari www.lenzfondazione.it). Accompagna l'esposizione il catalogo pubblicato da Dario Cimorelli Editore (150 immagini, 34 euro). Sito mostra: www.contemporanea-parma.it. R.W.



20 aprile 2024

Palazzo
del Governatore

«Contemporanea» Arte, quei tesori nelle case

In mostra bellissime opere dalle collezioni private parmigiane

di Stefania Provinciali

Sono opere di artisti che hanno fatto la storia dell'arte del Novecento. Nomi come Pablo Picasso, Marc Chagall, Marcel Duchamp, Giorgio de Chirico, Otto Dix, Victor Brauner, Man Ray, Giorgio Morandi, Lucio Fontana, Marino Marini, Conrad Marca-Relli, Mario Schifano, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis e molti altri: 93 in tutto per 115 opere distribuite secondo criteri ben precisi nelle sale di Palazzo del Governatore. La mostra dal titolo «Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma» è stata inaugurata ieri mattina e da oggi è aperta al pubblico, visibile fino al 21 luglio. Sono opere straordinarie, appartenenti alle più prestigiose collezioni private parmigiane, esposte per la prima volta e destinate a tornare nei salotti di casa, nei luoghi dove hanno sempre «abitato», figlie del gusto, certamente raffinate, di coloro che le hanno scelte ed acquistate ed ora per il tempo della mostra rese visibili al grande pubblico in un percorso che racconta, tra pitture, sculture e rare fotografie di performance, cento anni di espressione artistica contemporanea italiana ed europea. L'esposizione è stata presentata ieri mattina dal vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Parma, Lorenzo Lavagetto, dalla curatrice Simona Tosini Pizzetti e da Andrea Gambetta di Solares Fondazione delle Arti che ha prodotto l'evento espositivo con il sostegno di Destinazione Turistica Emi-

Palazzo del Governatore
Un momento del secondo incontro inaugurale avvenuto, dopo quello della mattina, nel pomeriggio e al quale ha preso parte il sindaco. Da sinistra, Michele Guerra, Simona Tosini Pizzetti, Lorenzo Lavagetto e Andrea Gambetta.



lia, APT Servizi Regione Emilia Romagna. «Un museo d'arte fluido - ha definito la mostra Lavagetto - destinato a sparire con l'estate ma che consente al visitatore curioso di incontrare l'arte del '900 in maniera autorevole e di testimoniare la corrente significativa che Parma ha espresso nell'ultimo secolo in termini di consapevolezza e passione verso l'arte contemporanea». Già nel 1982 Attilio

In mostra
Dall'alto:
Giuliano Vangi, «Donna con le calze rosse»; Nicola De Maria, «Testa di un angelo»; Ottone Rosal, «Vaso di fiori».



Bertolucci scriveva, in occasione della mostra Pittura e Scultura del secolo XX 1910-1980 presso la Galleria D'Arte Consigli, progetto culturale da cui Tosini Pizzetti prende le mosse per delineare un percorso legato al collezionismo in città: «L'ideale, che quadri o sculture acquistati per il piacere personale, egoistico (sacro egoismo), possano non disperdersi, e, quando possibile, venire offerti al piacere



degli occhi di tutti, abitanti o forestieri, nella città a dimensione umana, civile, che ancora è Parma, ad onta del vento del consumismo, necessariamente volgare, che invade un po' tutto e tutti». E' la stessa curatrice Simona Tosini Pizzetti a sottolineare il pensiero di Bertolucci e il valore culturale del collezionismo necessariamente associato a questo progetto: «Ho scoperto nei collezionisti che ho incontrato una grande passione, il desiderio di saper cogliere quanto di meglio c'è sul mercato in decenni di cambiamenti epocali in cui è aumentato il rapporto dell'arte contemporanea con il mondo dell'economia e della finanza e si è affermata sempre più la figura del collezionista internazionale». Soddisfatto Andrea Gambetta che ha portato in mostra l'installazione «Hunger» del

2007, opera di Michelangelo Pistoletto, realizzata e prodotta da Solares «espressione del lavoro che svolgiamo insieme agli artisti nel nostro laboratorio al Teatro al Parco» ha detto. A Palazzo del Governatore il percorso espositivo, suddiviso in 22 sezioni ordinate cronologicamente, parte con «Gli antecedenti», sezione che propone alcune opere del futurismo per poi passare al Dadaismo dove il protagonista assoluto è Marcel Duchamp, con Fontaine, l'orinatoio di porcellana con la firma R. Mutt, espressione della volontà di tagliare i ponti con le convenzioni artistiche, i criteri di giudizio estetico tradizionali. Il viaggio prosegue con il Surrealismo dove spicca «Le Consolateur» di Giorgio De Chirico, riconosciuto tra i padri del movimento, e «Sans Titre» di Victor Brauner del 1931. Di stanza in stanza si susseguono i differenti momenti che esprimono il pensiero e il fare artistico di un intero secolo, il '900, e dei primi anni del nuovo, pensati in un rapporto mirato fra gli artisti, con qualche «preziosità». Nelle sale in cui sono esposte le «Constatazioni» di Gina Pane, è prevista un'iconostasi performativa a cura di Lenz Fondazione dal titolo Over Gina Pane_4 Azioni Sentimentali: otto appuntamenti con nuove creazioni di Maria Federica Maestri dedicate alla figura più estrema del movimento della performance-body art. Accompagna l'esposizione il catalogo pubblicato da Dario Cimorelli Editore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GAZZETTA DI PARMA

27 aprile 2024

Contemporanea La mostra dei capolavori mai visti prima

ed europea.

Le opere provengono da collezioni private e sono esposte al pubblico quasi tutte per la prima volta, offrendo un'occasione imperdibile, raggruppate in un percorso espositivo d'eccezione, poiché mette in relazione aspetti e specificità non sempre raffrontabili.

«Una porta verso artisti straordinari» afferma la curatrice, che possono portare a riflessioni profonde. Attira inevitabilmente lo sguardo nella prima sala, quella degli «antecedenti», l'opera di Duchamp «Fontaine» del 1917, «come un monito dell'artista, il più geniale e intellettuale dei Dadaisti che sembra voler dire «guardate questa mostra con occhi diversi, pensando a nuovi stimoli e a nuove reazioni».

Una sala dove si impongono allo sguardo le straordinarie opere di Giorgio De Chirico e Victor Brauner: «Aver potuto avvicinarle in mostra è molto stimolante, poiché i due personaggi rappresentati sembrano parlare un linguaggio molto simile, un linguaggio interiore che comunica con elementi al di fuori della realtà comune» prosegue Simona Tosini Pizzetti che farà da guida ai presenti, coordinati da Sabrina Schianchi, responsabile marketing di Gazzetta di Parma.

Parte da questi presupposti la scoperta di opere e correnti, di linguaggi e ricerche differenti dentro e fuori la forma, per giungere fino a Gianni Caravaggio (1968), il più giovane artista rappresentato. Per iscriversi, bisogna inviare un'email a eventi@gazzettadiparma.it indicando nome e cognome dell'abbonato e di un eventuale accompagnatore. Solo chi riceverà conferma via email potrà partecipare.

s.pr.



AVVENIRE

27 aprile 2024



IN AGENDA

Parma "Contemporanea", da Picasso a Kounellis

Opere di Picasso e Chagall, Duchamp e de Chirico, Morandi e Pistoletto, Kounellis e tanti altri per "Contemporanea", la mostra con 115 capolavori dalle collezioni private di Parma proposta dal Comune - Assessorato alla Cultura, fino al 21 luglio, nelle sale di Palazzo del Governatore, a cura di Simona Tosini Pizzetti, prodotta da Solares Fondazione delle Arti con il sostegno di Destinazione Turistica Emilia, Apt Servizi Regione Emilia Romagna. (www.contemporanea-parma.it)

Avvenire 27 aprile 2024 **TURISMO & Itinerari** 17

ALTRA META

Lomellina e Oltrepò, fascino sempreverde

Da Lomellina a Oltrepò, il fascino della pianura padana si rivela in tutta la sua bellezza. Un territorio di laghi, risaie e vigneti, dove la natura si fonde con la cultura. In questa guida, scopriremo i luoghi più belli da visitare, dalle rovine antiche ai paesaggi mozzafiato.

IN AGENDA

IN CALABRIA

IN CALABRIA seguendo le orme di san Francesco di Paola

Un cammino di 110 km in 35 tappe, la ricerca di tracce di san Francesco di Paola in Calabria. Un viaggio spirituale e culturale, che porta alla scoperta di luoghi e persone che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della regione.

SETTIMANALI

IL VENERDÌ DI REPUBBLICA

12 aprile 2024

ARTE CONTEMPORANEA

Parma svela i suoi capolavori

È GIÀ APERTA (al sito contemporanea-parma.it) la vendita dei biglietti per una mostra che ha pochi precedenti. Al Palazzo del Governatore, nel cuore di Parma, *Contemporanea* espone dal 20 aprile al 21 luglio 115 opere di 93 artisti tra i più significativi dell'ultimo secolo, selezionate dal patrimonio delle più prestigiose collezioni private della città. Ci sono tutti o quasi: dai futuristi ai dadaisti come

Duchamp, da De Chirico a Picasso, da Chagall a Hopper. E poi maestri del Novecento italiano come Morandi, Sironi, De Pisis, l'informale di Burri e Capogrossi, lo spazialismo di Lucio Fontana; fino agli inclassificabili come Antonio Ligabue, all'Arte povera di Kounellis e ad artisti ancora in attività come Mimmo Paladino o Michelangelo Pistoletto.

(A.C.)



CULTURA
LIBRO • ARTE • FOTOGRAFIA



GIUSEPPE BAZZANI



BURRACO: GIOIE DIX LO SCOPRI A BARI

Burraco, carabò, carabò. O Burraco? C'entrà anche il buratto? Parliamo del Burraco perché Bazzani Bazzani, nel suo romanzo *La repubblica di Burraco*, lo fa giocare nella Roma del 1963. Ma allora era già nato, no?

Il Burraco è un gioco di carte probabilmente derivato dall'atavica Canasta e come questo di origine sudamericana. In spagnolo "canasta" significa "cesto", "buratto" significa "bucato", la cui è il "buratto" di terra, sì, in Italia si è diffuso alla fine del secolo scorso ed è diventato popolare, almeno all'inizio del presente. Il punto è: quando ci era entrato? Ho raccolto la testimonianza del mio amico "Massimo X" - nell'89 frequentavo la Puglia e in particolare modo la città di Bari. Scopri che il Burraco, gioco a me sconosciuto, vi era molto praticato. La diffusione capillare e la presenza di nomi di tutti i livelli farebbe pensare che ci fosse arrivato da tempo. Per me è non solo per me fu un colpo di fulmine, una serie di Sicut Quarta e Canasta, ma molto più agile e appassionante. Cominciai così a diffonderlo fra gli amici, e con grande successo, notando che nessuno da Roma in su lo conosceva. Credo di essere stato fra i pionieri, tanto che per molto tempo ho ricevuto telefonate da gente anche sconosciuta che, a partita in corso, voleva chiaramente ai regole e parlarne. Nell'inverno del 1992 ho poi fatto un viaggio in Brasile e il primo gennaio i miei ospiti mi proposero di giocare a carte a Burraco.

Mentre trascorrevo le mie giornate mi giunge la sua libreria e quindi posso notare che "Massimo X" era in pieno accordo con cui per me era la sua libreria in generale dell'attore Gioele Dix.

ROMA • L'ESPRESSO • 12 aprile 2024 • GIUSEPPE BAZZANI

Vivere senza Bomba si può

UN MONDO senza atomica, anzi. Semantismo, il titolo della mostra gratuita allestita fino al 18 maggio a Roma, nei locali dell'Ospedale delle Donne in piazza San Giovanni in Laterano. Realizzata dall'Archivio Burdett Italiano Sola Galka con i fondi dell'ILVA, la mostra è parte di una campagna che, come spiega l'editore, punta a trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari, tema tornato tristemente d'attualità con le guerre che infiammano l'Ucraina e il Medio Oriente. Tra le tappe del percorso

multimediale, una simulazione dello scoppio di un'atomica su Roma o una visita in realtà virtuale nei luoghi della memoria di Hiroshima e Nagasaki (foto). L'iniziativa è condotta in partnership con l'Ula, la International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, vincitrice del Nobel per la Pace nel 2017 e promotrice del trattato Onu che vieta le armi atomiche (ma naturalmente non è stato firmato dalle potenze nucleari e partecipa nemmeno dall'Italia). Info a senzatomica.it (A.C.)



Parma svela i suoi capolavori

È GIÀ APERTA (al sito contemporanea-parma.it) la vendita dei biglietti per una mostra che ha pochi precedenti. Al Palazzo del Governatore, nel cuore di Parma, *Contemporanea* espone dal 20 aprile al 21 luglio 115 opere di 93 artisti tra i più significativi dell'ultimo secolo, selezionate dal patrimonio delle più prestigiose collezioni private della città. Ci sono tutti o quasi: dai futuristi ai dadaisti come

Duchamp, da De Chirico a Picasso, da Chagall a Hopper. E poi maestri del Novecento italiano come Morandi, Sironi, De Pisis, l'informale di Burri e Capogrossi, lo spazialismo di Lucio Fontana; fino agli inclassificabili come Antonio Ligabue, all'Arte povera di Kounellis e ad artisti ancora in attività come Mimmo Paladino o Michelangelo Pistoletto.

(A.C.)



14 aprile 2024

GAZZETTA DI PARMA

Domenica 14 aprile 2024 | 3

LA DOMENICA | ARTE

Mostra Dal 20 aprile al 21 luglio al Palazzo del Governatore

Contemporanea: capolavori dalle collezioni private di Parma

Pronta al dibattito Contemporanea che, fino ad estate inoltrata, porterà per la prima volta le opere d'arte provenienti dalle collezioni private del territorio in mostra realizzando un percorso capace di abbracciare tutti i movimenti culturali del 900 e fino ai primi anni del nuovo secolo. La fa appoggiandosi a 115 opere private che, esposte insieme, citano e rappresentano la quasi totalità delle forme creative del panorama contemporaneo internazionale, ma allo stesso tempo toccano la passione dei collezionisti cittadini che le hanno scelte per sé e che, per un po' di tempo, le vedono governare alla visione pubblica. Quadri e sculture di autori di fama mondiale e contemporanei anche il loro legame esclusivo con le famiglie di Parma, con i proprietari che ne hanno fatto la loro vita.

«Sarà un percorso, aperto dal 20 aprile al 21 luglio», dice il vice sindaco Lorenzo Lavagetto che come assessore a Cultura e Turismo ha sostenuto il progetto «che renderà evidente quanto a Parma siano forti l'interesse, l'attenzione e la conoscenza della cultura internazionale e dei movimenti che hanno attraversato il mondo occidentale nel tempo più recente. Una città che conosce quel pensiero, ne apprezza l'estetica e che sostenendola, partecipa al dibattito europeo. Si ragiona spesso di arte contemporanea a Parma, di musei, mostre e luoghi pubblici. "Contemporanea" vuole contribuire a questo ragionamento, evidenziando una chiave peculiare dei rapporti tra il pubblico ed il privato. Un insieme di opere di spicco che, se esposte nel Palazzo più civile, della sede comunale delle esposizioni per eccellenza».

All'idea di Contemporanea l'assessore alla Cultura ha dato impulso, incaricando la curatrice Simona Tosini Pizzetti, attraverso la produzione tecnica di Solenne Fondazione delle Arti, con l'obiettivo di portare alla luce la calidoscopica produzione artistica del secolo scorso e chiarendo l'interessante ruolo che Parma ha esercitato.

In ventidue sezioni, ordinate cronologicamente, saranno esposti i più grandi artisti italiani e internazionali del secolo scorso: Pablo Picasso, Marc Chagall, Marcel Duchamp, Giorgio de Chirico, Otto Dix, Victor Brauner,



Marc Ray, Giorgio Morandi, Lucio Fontana, Marino Marini, Conrad Marca-Relli, Mario Schifano, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kouvelos e molti altri. 30 artisti che rappresenteranno le diverse tendenze grazie ad un ricco viaggio sapientemente costruito attraverso i loro capolavori e che parte dai futuristi per poi passare al Dadaismo. Qui il protagonista assoluto è Marcel Duchamp, con *Fountain*, l'eliminazione di porcellana con la firma di "Motto", che mostra la sua volontà di tagliare i ponti con le convenzioni artistiche e i criteri di giudizio estetico tradizionali.

Il Surrealismo sarà citato con due tra i capolavori, *Le Consolateur* di Giorgio de Chirico, riconosciuto tra i padri del movimento, e *Sans Titre* di Victor Brauner del 1931.

Tra i grandi maestri internazionali ci si imbatterà, tra gli altri, in Pablo Picasso. *Femme sur un fauteuil* del 1962, un ritratto della sua seconda moglie, Marc Chagall con un'opera tanto del 1980 *Le couple d'homme* la pittura e l'artista statunitense Edward Hopper con il suo disegno *Near Eastern* del 1946. Tra i maestri del Novecento italiano spiccano Giorgio

Morandi con *La Notte* scritta nel 1948, Felice Casati e Filippo De Pisis, Mario Sironi e l'artista purista Antonio Sant'Elia (1896-1953) che è stato il caposcuola dell'architettura razionalista italiana, e Antonio Ligabue, interprete dell'arte molto presente nel collezionismo parmense alla corrente informale in Italia con Alberto Burri e Giuseppe Capogrossi.

Contemporanea apre e offre, dunque, questa prospettiva quella di una città attenta e cristallizzata nella sua immagine da copertina, nel suo tradizione dove si muoveva il Correggio, il Parmense e Maria Louisa, di una città del melodramma amato del cinema e della letteratura. Contemporanea svela la sua inimitabile e consistente anche nel mondo contemporaneo, dove di nuove una geografia culturale sensibile ad un continuo aggiornamento identitario. In quella stagione ha stratificato un autorevolissimo patrimonio condiviso, ha saputo dialogare con il 900 da una provincia collina e vivace. La città capace di immaginare un museo unico in Europa, il poliedrico Archivio Museo della Città con questa mostra condurrà la sua vocazione per l'arte che abita il tempo più vicino a noi. Una vocazione che va raccontata perché insieme alla Parma che tutto il mondo conosce Contemporanea racconta quanto Parma abbia saputo stare nel mondo.

E.C.



Opere in mostra
Sopra: Alberto Burri, «Rossa»
Di fianco: Plastica 3, Di fianco: Pablo Picasso, «Femme sur un fauteuil»
Giorgio Morandi, «Natura»
Sotto: Marc Chagall, «Sant'Elia»
Figura.



Lenz Fondazione
Sulle tracce di Gina Pane: performance di body art

11 Nell'ambito della mostra a Palazzo del Governatore, e nelle sale in cui saranno esposte le «Conseguenze» di Gina Pane, è prevista un'occasione performativa e curata da Lenz Fondazione del titolo «Over Gina Pane, A Adoni Sentimental»: otto appuntamenti con quattro nuove creazioni di Maria Federica Masini dedicate alla figura più estrema del movimento della performance-body art (info e orari www.lenzfondazione.it).

PANORAMA

1 maggio 2024

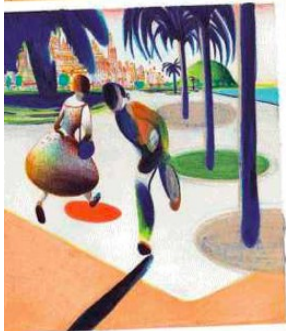


6

Reggio Emilia, fino al 9 giugno, è in corso il festival Fotografia Europea, con direzione artistica di Tim Clark, Walter Guadagnini e Luce Lebart. Tema è *La natura ama nascondersi*. Da non perdere la prima retrospettiva italiana, nelle sale di Palazzo Magnani, della fotografa americana Susan Meiselas, o le esposizioni ai Chiostri di San Pietro, con la notevole proposta di fotografie realizzate per catturare le nuvole sullo sfondo mutevole dei cieli: immagini scattate negli ultimi 150 anni da dilettanti, artisti e scienziati.

Fior da fiore, non si poteva che cogliere le meraviglie di Villa Carlotta, nella Tremerzina, sul lago di Como. La fioritura di camelie, azalee e rododendri è il motivo che la rende una destinazione lacustre tra le più ambite. La villa neoclassica, dalla lunga storia che ha visto all'opera nobili e mecenati, con il parco ricco di piante esotiche. Villa Carlotta è sede di mostre ed eventi, con fitto calendario estivo. Fino al 16 giugno, è aperta *Fioriture di carta*, il giardino della villa nelle cartoline dell'archivio storico, da metà Novecento. I visitatori sono invitati a portare, nel caso le avessero, cartoline del parco, così da arricchire la collezione storica per le generazioni future.

A Parma c'è *Contemporanea*, al Palazzo del Governatore, fino al 21 luglio. Sono 115 le opere di 93 artisti, selezionate tra prestigiose collezioni private della città, in mostra per la prima volta. Si va da firme



7

meno considerata, a livello internazionale, di quanto si dovrebbe.

Importanti i lacerti di pubblicazioni beat, con fulcro sull'Antigruppo siciliano guidato da Nat Scammacca. Punti di vista originali. Hanno spazio, a Vicenza, anche con eventi e iniziative che trasformano la città in un laboratorio artistico nel nome della libertà di sognare.

Si dice, con qualche ragione, che la fotografia resterà quale linguaggio maggiore dell'arte contemporanea. A

PIACERI DA VEDERE



Cartoline vintage in mostra a Villa Carlotta (Tremerzina, Como) per *Fioriture di carta*. Magnifici i colori del parco e del panorama laciano.

quali Duchamp, De Chirico, Picasso, Casotti, Burri, Sironi, Pistoletto: un secolo d'arte. La mostra è curata da Simona Tosini Pizzetti e prodotta da Solares Fondazione delle Arti.

Appena passato il confine, ma sempre in area culturale italiana, ecco al Museo d'Arte di Mendrisio (Svizzera) la retrospettiva con sessanta opere (su carta, installazioni, sculture, stampe) di Enrico Castellani. Aperta fino al 7 luglio, permette di entrare nel mondo dell'artista, maestro di «estrofezioni ritmiche», scomparso nel 2017.

Completiamo a Rimini il nostro giro per mostre di recente sboccate. Dal 4 maggio la città di Fellini, capitale del turismo balneare, nonché carica di monumenti storici, ospita la Biennale del Disegno, alla quarta edizione. Tutta Rimini è coinvolta, c'è veramente tanto da vedere, consigliabile appuntarsi alcune mostre, e magari tornare in città, o deviare dalle spiagge in piena estate: la Biennale dura fino al 28 luglio.

Le esposizioni sono 12, in varie sedi, istituzionali e private (su www.biennaledisegnofinini.it ogni informazione). filo conduttore è ritorno al viaggio, dal Grand Tour alla fantascienza, espresso in oltre mille disegni, dai taccuini di Felice Giani a quelli di Lorenzo Mattotti, dalle incisioni di Piranesi alle opere di Morandi, Schifano e altri artisti contemporanei.

8 giugno 2024



HUNGER

CULTURA E SOCIETÀ

Parma contemporanea

Palazzo del Governatore. Fino al 21 luglio

La mostra "Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma", curata da Simona Tosini Pizzetti, espone 115 opere di 93 artisti selezionati tra il patrimonio delle più prestigiose collezioni private di Parma, per raccontare tra pitture, sculture e rare fotografie di performance 100 anni di espressione artistica contemporanea italiana ed europea. Strutturata in 22 sezioni propone tra l'altro opere che vanno da Duchamp a Picasso, da Morandi a Casorati passando per De Chirico, Sironi, Burri, Pistoletto (nella foto la sua opera "Hunger"). Completano l'esposizione le proiezioni di due performance di Fabio Mauri: "Che cosa è il fascismo. Festa in onore del generale Ernst Von Haeussel di passaggio per Roma", 1971 e "Ebeea", 1971.

Il colore Chartreuse

Una volta era semplicemente il "verde-giallo", ma il nome ha preso piede dagli Anni '90, su ispirazione di un liquore francese.



A CURA DE RIGDO MOLLIER



Calligrafia d'Italia, fino al 29 settembre

Alla Galleria d'Italia di Milano fino al 15 settembre è possibile vedere la grande retrospettiva dedicata a Felice Carena, curata da Maria Sacchi e da Roberto Nardelli, Luigi Cavallo ed Elena Poggia. A 145 anni dalla nascita, questo mostra viene ricostruire la parabola di un pittore torinese, chiave e cuore di una delle "Venezie" d'Italia. Fino agli Anni 40 Carena era considerato uno dei grandi maestri del Novecento europeo ed ebbe una straordinaria produzione con una personale ricchezza di temi e di stili. Le sue opere, oltre cento opere oggi conservate in collezioni pubbliche e private delle città di Carena, Ivrea, Torino e Genova, sono in mostra (nella foto, "Estate d'Inverno")

Enrique H. Cortés, *University of California, San Diego*

Si apre oggi la mostra "Water" del fotografo canadese Edward Burtynsky, che analizza il controverso rapporto tra l'uomo e l'acqua. Burtynsky ha viaggiato in cinque continenti - dal Golfo del Messico alle rive del Gange - per catturare il ciclo vitale dell'acqua. Tra i più famosi fotografi della natura Burtynsky ha utilizzato tecnologie avanzate e prese aeree con risultati sorprendenti.



Parma contemporanea

La mostra "Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma", curata da Simona Fossini Pizzetti, espone 115 opere di 43 artisti contemporanei, tra i quali il più famoso delle più prestigiose collezioni private di Parma, per raccontare tra pittura, sculture e rare fotografie di performance 100 anni di espressione artistica contemporanea italiana ed europea. Strutturata in 22 sezioni proposte tra l'altro opere che vanno da De Chiramp a Pissarro, da Morandi a Casotti, passando per De Chirico, Sironi, Burri, Pistoletto (nella foto la sua opera "Hunger"), compiendo l'esposizione con le opere per performance di Marina Abramovic. "Che cos'è il fascino di bio Mark?", "Che cos'è il fascino di bio Mark" in onore del generale Ernst Von Helldorf di passaggio per Roma, 1971, "Elera", 1971.

ma anche la propensione a esplorare. Non resterebbero, questo genere di artisti, assolutamente distanti tra loro: dopo aver delubrazato su una rivista indipendente e staccata come *Figuralia*, Paolo Fabbri e i suoi amici si fiammetto mainstream associando il suo nome soprattutto a *Diabolik*, lui d'uno più vita di un altro. Il suo stile è vario tipo, lavorando anche per editori stranieri, si è prestato a percenti di taglio di stile e di repertorio. Fabbri dedica un collettivo interdisciplinare e militante. Ormai riconosciuto tra i maestri del fumetto, il suo stile è sempre più sicuro. Paolo Fabbri cura l'ultimo numero in campo tutto se stesso realizzando un vero e proprio collettivo in costume che combina realtà e utopia, ricerca storica ed esotismo. Le tavole dai colori delicati, di grande po-

[illegible]

occidentale, incapace di considerare alla pari le culture e le civiltà di altre latitudini, anche quando patrimonialmente le celebra e finge di riconoscere tra le grandezze.

Ché il rispetto non stia in un'idea di omogeneità, o in un'omogeneità letteraria, quanto soprattutto nei gesti concreti e in una lezione che, in un'epoca di globalizzazione e colonialismo, facciamo fatica ad assorbire. È la parabola umana di Di Girolamo, che nella sua vita, in un mondo così costellato di rimorsi più che di trionfi, ci ricorda che nessuno, neanche chi mostra una grande intelligenza eccezionale, è l'altrimenti da certi pregiudizi. Superarli è forse impossibile, ma continuare a provare è necessario. La soluzione è l'umestica, cioè la forse proprio questa. —

MENSILI

IL MESE MAGAZINE

maggio 2024

MAGGIO 2024
numero 246

Testata registrata
Il mese Parma - gratuito
Aut. tribunale di Parma
N.16 del 22.4.99

MENSILE DI APPROFONDIMENTO,
ATTUALITÀ, SALUTE E CULTURA DI PARMA

EDICTA
EDIZIONI

Sinapsi
LABORATORIO

O521
IL MESE
MAGAZINE

PRIMO PIANO
*Intervista all'assessora
Beatrice Almi*

**FOCUS
QUARTIERI**
*Molinetto:
il quartiere dei mulini
sorto tra due torrenti*

REPORTAGE
*Bormarzo, alla
scoperta
dei misteri del
Parco dei Mostri*

**CONTEMPORANEA:
CAPOLAVORI IN MOSTRA**

Pagina 1 di 48

Protagonisti
*Intervista al prorettore
Andrea Prati*

Focus
*Munari alla Fondazione
Magnani Rocca Governatore*

Il progetto
*Laboratorio Aperto
una primavera di eventi*



CAPOLAVORI DI COLLEZIONISTI PRIVATI

A Palazzo del Governatore "Contemporanea":
Intervista alla curatrice Simona Tosini Pizzetti

DI NICLA MUOLO

HUNGER

E dal 1982 che non si ammiava una raccolta di capolavori per certi versi simile a quella odierna con la magnifica mostra "CONTEMPORANEA. Capolavori dalle collezioni di Parma" in programma nelle sale del Palazzo del Governatore fino al 21 luglio 2024, in cui si officiano pitture, sculture, dipinti e rare fotografie di performance dei più importanti artisti del 900 internazionale, da Marcel Duchamp a Pablo Picasso, da Giorgio De Chirico a Georg Baselitz, e poi ancora Man Ray, Marino Marini e tanti altri artisti. E per completare ci saranno anche

opere di Fabio Mauri e di Gina Pane. Una mostra promossa dall'Assessorato alla Cultura e affidata alla curatrice Simona Tosini Pizzetti: "E' stato un lavoro molto faticoso, ma di grande soddisfazione - ha detto -, ci sono in mostra tutti i movimenti principali del 900 dal futurismo, all'espressionismo astratto tedesco, dal dadaismo, al surrealismo per poi arrivare alla transavanguardia e oltre con anche un'opera del giovane scultore Gianni Caravaggio. Una mostra di grande sostanza. Abbiamo ricostruito, per alcuni mesi, un museo di arte contemporanea nel cuore della città, realizzato



con le opere dei collezionisti di Parma." Un'operazione realizzata con lo stesso spirito, era stata fatta nel 1982, curata da Roberto Tassi e Ginepro Consigoli, i quali avevano raccolto e messo in mostra capolavori di grande rilevanza. "I miei due scopi, fin da subito, sono stati quelli di ricostruire nel modo più completo possibile quello che era avvenuto nel panorama del collezionismo di Parma del Novecento - prosegue Simona Pizzetti, mentre è proprio davanti al quadro di Picasso nel mezzo dell'allestimento nella sala centrale d'ingresso -, ma che di avere in mostra tutti i movimenti più importanti europei seguendo un fil rouge specifico, nel mettere insieme tutti

In apertura "Hunger"
(2007) di Michelangelo
Pistoletto.
In basso da sinistra:
"Vaso di fiori" (1953)
di Ottone Rosai e
"Spiralide" (1962)
di Enrico Calli. Nella
pagina a destra:
"Panni stesi" (1962-
1979) sempre di
Michelangelo Pistoletto



questi artisti." Nella ricostruzione di questa macchina del tempo la curatrice non è stata affiancata da Andrea Gambetta di Solares Fondazione delle Arti, che si è occupato della parte organizzativa e produttiva, impegnandosi nel laborioso e delicato lavoro di raccogliere attorno al progetto di "Contemporanea" trenta collezionisti che hanno messo a disposizione le proprie opere, contribuendo a creare l'unicum che sarà possibile visitare fino ad estate inoltrata. "Molti di loro hanno chiesto di rimanere nell'allestimento, ad eccezione di Barilla di cui abbiamo quattro opere e della Fondazione Banca Monte che invece presta due opere", ci spiega la Pizzetti. Merito

della fattibilità di questa mostra va anche all'aiuto di tre importanti galleristi di Parma: la Galleria Centro Steccata, la Galleria d'Arte Niccoli e la Galleria Clivio, che in maniera molto discreta e professionale hanno messo in contatto i collezionisti e la curatrice. Infine una curiosità: "Su 35 collezionisti contattati, solo 3 hanno preferito non partecipare all'iniziativa, mentre gli altri sono stati molto generosi ed entusiasti." Il percorso di Contemporanea è stato studiato nei minimi dettagli, proponendo un viaggio nel tempo che riporta alla luce tutti i più importanti movimenti artistici italiani ed europei dai primi anni del Novecento, con circa 115 opere

appartenenti a 95 artisti internazionali, il cui percorso espositivo è strutturato secondo un ordine cronologico diviso in ventidue sezioni e che permette di rivivere a 360° periodi e tendenze della storia dell'arte del Novecento fino ai giorni nostri. Lo scenario si apre con Gli antecedenti che presentano opere del futurismo, proseguendo poi con il dadaismo e con il protagonista indiscusso di questo movimento artistico Marcel Duchamp con il suo masterpiece Fontaine del 1917 - l'orinatoio di porcellana che firmò con "R. Mutt" in segno di provocazione e di rottura volontaria e forzata con le convenzioni artistiche e i criteri di giudizio estetico tradizionali dei suoi tempi -, saltando al surrealismo di De Chirico con la sua opera Le Consolatorie 1920 e di Victor Brauner con Sans Titre del 1931. Proseguendo, ci si interfaccia con i capisaldi internazionali della storia dell'arte come Pablo Picasso con la sua Femme sur un fauteuil del 1962 in cui ritrae sua moglie Jacqueline e Marc Chagall con La couple devant le peintre del 1980. Successivamente poi, la sezione prosegue





con i grandi maestri del Novecento, tra cui spicca Giorgio Morandi con la sua *Natura morta* del 1948, un dipinto che si caratterizza per essere molto articolato nella sua composizione e che appartiene ad una delle stagioni più intense dell'artista e poi ancora Filippo De Pisis, Mario Sironi, Atanasio Soldati (1896-1953) e Antonio Ligabue.

E ancora, si giunge alla sezione successiva la quale è costituita dall'Informale europeo nonché primo movimento dell'arte contemporanea europea che ha cercato di tagliare i ponti con il passato, anche se con uno spirito differente e soprattutto anche con motivazioni diverse del cubismo o del futurismo. E poi, il ColTA con Pierre Alechinsky e l'Informale italiano con i massimi esponenti Alberto Burri e Giuseppe Capogrossi, movimento giunto in Italia subito dopo

la Seconda guerra mondiale. E poi si continua con l'espressionismo astratto tedesco con le opere di Conrad Marca-Relli e Georg Baselitz, lo spazialismo, movimento artistico nato nel 1946 con Lucio Fontana con il suo *Concetto Spaziale* e Attese, passando poi alle opere di Arte Cinetica programmata fino a Oltre lo spazialismo per arrivare all'astrattismo con Fausto Meloni, Piero D'Orazio ed Ettore Colla.

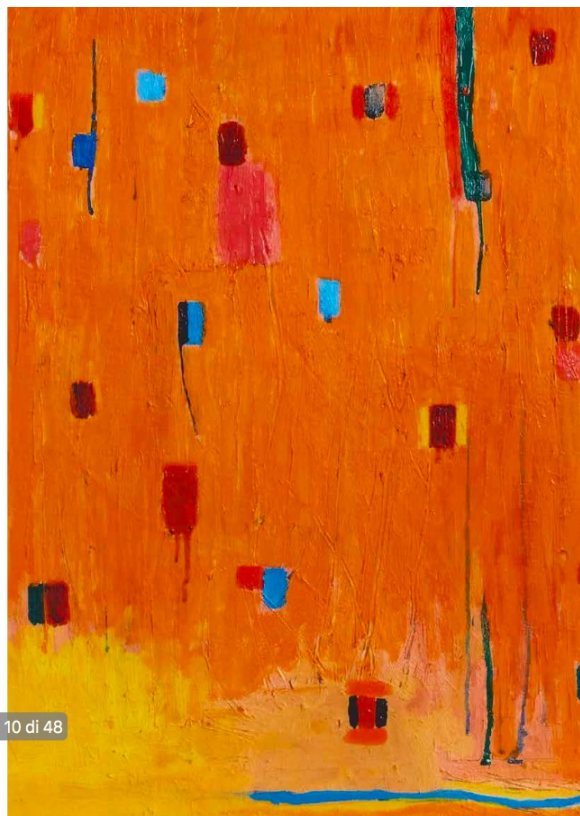
Il percorso espositivo continua con Boetti, Mondino e l'oriente verso l'arte povera con Jannis Kounellis, Michelangelo Pistoletto con la sua famosa installazione *Hunger* del 2007, movimento artistico che fiorisce in Italia intorno agli anni Sessanta del Novecento e il cui intento del movimento che era quello di porsi in contrapposizione all'arte tradizionale, cercando di impoverire le opere adattandole al periodo storico che si stava vivendo. Arriviamo fino alla Transavanguardia con Mimmo Paladino e Nicola De Maria, corrente artistica che nasce in

Italia negli anni Settanta con un ritorno alla pittura e alle immagini figurative, pur non proponendosi di descrivere la realtà circostante. Ancora, i nuovi nuovi con un focus sugli artisti de *Il pastificio Genere* e il gruppo di San Lorenzo che conclude la panoramica sull'arte del Novecento conservata dai maggiori collezionisti di Parma.

Il viaggio termina nelle ultime sale con la pop art e body art e le proiezioni di due performance dello stesso artista concettuale e innovatore Fabio Mauri con *Che cosa è il fascismo*. Festa in onore del generale Ernst Von Huse di passaggio per Roma del 1971 ed Ebra del 1971; e infine, l'esposizione della sorprendente performer Gina Pane con *Constatazioni*. Ci saranno poi, da non perdere, gli otto appuntamenti con le quattro nuove creazioni di Maria Federica Maestri dedicate alla figura più estrema del movimento della performance - body art che si terranno nella stessa sala in cui si trova Gina Pane.



*"Il terrore viene vicino" (1969), di Gastone Novelli.
Nella pagina a destra:
"Testo di un angelo" (1987), di Nicola De Maria*



ART&DOSSIER

giugno 2024

ITALIA

Milano

Triennale Milano

viale Alemagna 6, 02-72434245

<https://triennale.org/>

11-20 ● L

Io sono un drago

La vera storia di Alessandro Mendini

13 aprile - 13 ottobre 2024

Divisa in nuclei tematici, l'esposizione evidenzia l'unicità della figura di Mendini (1931-2019) nel mondo del progetto con opere provenienti da collezioni pubbliche e private.

Milano

Museo Bagatti Valsecchi

via Gesù 5, 02-76006132

<https://museobagattivalsecchi.org/it>

13-17.45 S-D 10-17.45 Me 13-20 ● L-Ma

Lo sguardo del sentire. Il Seicento emiliano dalle collezioni d'arte Credem a favore della Romagna

10 maggio - 10 novembre 2024

La mostra, con esempi del Seicento emiliano e di Carlo Zauli (1926-2002), è a sostegno del restauro di alcune opere del Museo Zauli (Faenza) colpite dall'alluvione del 2023.

Milano

Acquario di Milano

viale Gerolamo Gadio 2, 02-88465750

www.acquariodimilano.it

10-17.30 ● L

Nell'oceano di Tethys

I pesci primordiali di Louise Manzon

3 giugno - 30 settembre 2024

Le opere di Manzon (1961) mettono in evidenza la fragilità, ma anche la bellezza del nostro ecosistema, denunciando l'impatto delle attività dell'uomo sul pianeta. Articolo p. 32.

Modena

La Galleria BPER Banca

via Scudari 9, 059-2021598

www.lagalleriabper.it

10-18 ● L-G

L'incanto del vero. Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento

5 aprile - 30 giugno 2024

Un racconto lungo due secoli dedicato al tema della natura morta, alla sua evoluzione e alle sue caratteristiche peculiari. Dossier n. 46.



Michelangelo Pistoletto, *Panni stesi* (1962-1979).

PARMA

Collezionare a Parma

La mostra *Parma Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma* ospitata sino al 21 luglio presso le sale di Palazzo del governatore (piazza Giuseppe Garibaldi 19/L, telefono 0521-218035, orario 10-19, lunedì e martedì chiuso, www.contemporanea-parma.it) offre l'opportunità di compiere un viaggio nell'arte degli ultimi cento anni ammirando una selezione di opere appartenenti alle collezioni private di Parma. L'esposizione, curata da Simona Tosini, presenta infatti più di centoquindici opere di oltre novanta artisti appartenenti appunto a collezioni private cittadine con esempi che vanno da *Le biblioteche* di Emilio Isgrò a *Concetto spaziale, Attese (tagli, bianco)* di Fontana sino al più recente *Divoratore di spazio* di Gianni Caravaggio. Dipinti, sculture e rare fotografie di performance definiscono un racconto diviso in ventidue sezioni che offre al visitatore uno spaccato non solo dell'arte contemporanea italiana e internazionale, dal Dada all'Arte povera arrivando sino alle espressioni artistiche del primo decennio del Duemila, ma anche del gusto e delle scelte di questi collezionisti. Come evidenzia infatti la curatrice, l'idea della mostra nasce dalle parole di Attilio Bertolucci che nel 1982, in occasione della esposizione tenutasi alla Galleria d'arte Consigli (Parma), intitolata *Pittura e scultura del secolo XX 1910-1980*, sottolineava l'importanza di offrire «al piacere degli occhi di tutti» le opere delle collezioni private cittadine, non solo per far conoscere le opere stesse, ma anche per dare luce a questo aspetto della cultura di Parma. Catalogo: Darío Cimorelli Editore.

ITALIA

Napoli

MANN - Museo archeologico nazionale di Napoli

piazza Museo 19

<https://mann-napoli.it>

9-19.30 ● Ma

Gli dei ritornano

I bronzi di San Casciano

16 febbraio - 30 giugno 2024

Esposte statuette, ex voto e monete ritrovate nel santuario termale etrusco-romano di San Casciano dei Bagni (Siena), fra i più importanti ritrovamenti archeologici recenti italiani.

Noto (Siracusa)

Convitto delle arti

corso Vittorio Emanuele 91, 331-5280088

www.mostrinsicilia.it

10-20 S-D 10-21

La Sicilia del Caravaggio

30 marzo - 3 novembre 2024

Partendo dal *San Giovanni Battista alla fonte*, attribuito a Caravaggio (1571-1610), è proposta una lettura del caravaggismo in Sicilia. Dossier nn. 1, 205, 217 e 264.

Padova

Centro culturale Altinate San Gaetano

via Altinate 71, 049-09951

www.arthemisia.it

9-19.30 L 14.30-19.30

Monet. Capolavori dal Musée

Marmottan Monet, Paris

29 marzo - 14 luglio 2024

Una selezione di opere è presentata insieme a testimonianze e ricostruzioni permettendo di esplorare l'arte del padre dell'impressionismo (1840-1926). Dossier nn. 48 e 171.

Perugia

Palazzo Baldeschi

corso Vannucci 66, 075-5734760

www.fondazioneperugia.it

15-19.30 S-D 10.30-19.30 ● L

Natura/Utopia, l'arte tra

ecologia, riuso e futuro

23 aprile - 3 novembre 2024

Tredici artisti italiani e internazionali riflettono sui temi legati all'ecologia, al rapporto tra uomo e natura, alla sostenibilità e al riuso dei materiali.

ARTE

giugno 2024

BLOCK NOTES
DI LUCIA SPAGNESI

PARMA. Contemporanea. Un viaggio affascinante attraverso l'arte del Novecento: è la proposta della rassegna *Contemporanea*. Centoquindici opere da trenta prestigiose collezioni private parmensi sono riunite a Palazzo del Governatore (tel. 0521-218035, fino al 21 luglio). Tra gli altri, dipinti e sculture di Pablo Picasso, Marc Chagall, Marcel Duchamp, Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, Lucio Fontana, Marino Marini, Conrad Marca-Relli, Mario Schifano e Sergio Lombardo (nella foto, *Enrico Mattei*, smalto su tela della serie *Gesti atipici*).

ROMA. Rifrazioni. 15 curatorix15 artisti. Fino al 28 giugno l'Accademia di San Luca (tel. 06-6798848) ospita i progetti site specific di 15 artisti invitati da 15 curatori a interpretare gli spazi, compresi ambienti in cui solitamente si svolgono attività di studio, ricerca e socializzazione. Tra gli altri, Pier Paolo Pancotto ha invitato il collettivo Claire Fontaine, Cristiana Perrella presenta Jacopo Benassi mentre Cecilia Canziani ha coinvolto Chiara Camoni.

TRENTO. Allegoria della felicità pubblica. Arte e utopia, solidarietà, bene collettivo e felicità nel contesto socio-economico sono le tematiche di una mostra aperta alla Galleria Civica (tel. 800 397760) fino al 30 giugno. Nella foto, Alighiero Boetti, *Avere fame di vento*, 1988-89. ■

© Riproduzione riservata



Con il Patrocinio del Comune di Peschiera del Garda

VANESSI

55 Anni Di Pittura

55 Years Of Painting



Incidente 1969

Pwer 2024

dal 15 giugno al 7 luglio 2024

Palazzina Storica | Parco Catullo 1 | Peschiera del Garda

Inaugurazione 15 giugno ore 18.00

Orari: Da lunedì a giovedì 15 - 20 | Da venerdì a domenica 10 - 13 | 15 - 21

Torna a Peschiera del Garda l'artista Vanessi, a 25 anni dalla sua ultima esposizione in questa città, per raccontare 55 anni di ricerca nella pittura. La sala Civica della Palazzina Storica, è la location di prestigio che accoglierà questo evento, gestito dall'Associazione Grow in Art. Saranno esposte quaranta opere realizzate dall'età di sedici anni alla sua ultima produzione.

The artist Vanessi returns to Peschiera del Garda, 25 years after his last exhibition in this city, to talk about 55 years of research in painting. The Sala Civica of the Palazzina Storica is the prestigious location that will host this event, managed by the Grow in Art Association. Forty works created from the age of sixteen to his last production will be on display.

Supporter

NEWAYS

OTTELLA

GROW IN ART

VANESSI

vanessi.it | info@vanessi.it | @vanessiartista



LE FRECCHE

giugno 2024

ARTE E CULTURA

UNA MOSTRA DA COLLEZIONE

A PARMA 115 OPERE, SELEZIONATE DA RACCOLTE PRIVATE, RACCONTANO
CENTO ANNI DI ESPRESSIONE ARTISTICA CONTEMPORANEA.
DA FONTANA A CHAGALL, DA PICASSO A DE CHIRICO

di Cesare Biasini Selvaggi - cesarebiasini@gmail.com  [Cesarebiasiniselvaggi](#)



Nicola De Maria
Testa di un angelo
Collezione privata



Conrad Marca-Relli
More - 1977 August
Oil, 129 cm
Collezione privata
Courtesy Galleria Niccoli

Sono imprenditori, ma anche impegnati e pensanti, studiosi o semplici appassionati, talvolta riservati oppure molto chiacchierati. Possono essere egoisti o generosi, molto attenti al mercato e alle sue oscillazioni o completamente irrazionali. Taluni esibiscono coraggio nelle scelte d'acquisto, altri sono codardi come il leone de il megal di de. Chi si dedica al collezionismo d'arte, un fenomeno radicato in Italia nei secoli, si muove in un mercato straordinario sia per qualità sia per quantità che, in tanti casi, riesce a com-

petere in termini di raccolta con diversi musei internazionali. La nostra, quindi, è la nazione dei tesori nascosti. Ma chi è esattamente il collezionista italiano? La risposta ci arriva da Collezionisti e valore dell'arte in Italia - 2024, il terzo volume della collana editoriale promossa da Intesa Sanpaolo Private Banking, in collaborazione con la Direzione arte, cultura e beni storici e la Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. La pubblicazione raccoglie l'esito di un'indagine realizzata, anche quest'anno, in collaborazione con Artissima, la fiera internazionale d'arte contemporanea di Torino.

Dalla ricerca emerge che i collezionisti nel Paese sono per il 58% uomini e per il 42% donne. Il 2% non ha risposto e hanno un'età compresa fra i 50 e i 59 anni, anche se gli under 39 sono in forte crescita. L'89% acquista dipinti, il 62% fotografie, il 54% disegni e lavori su carta, il 53% sculture, il 20% installazioni, il 14% opere di videoarte, mentre una quota del 3% si focalizza su Nft, certificati digitali basati sulla tecnologia blockchain, e arte digitale. Nel 42% dei casi, le raccolte sono costituite prevalentemente da artisti nazionali. E se la maggior parte colleziona per una passione personale o per proseguire una tradizione familiare, non trascurando strategie di investimento e opportunità di networking, l'aspetto più interessante del fenomeno made in Italy rimane quello legato al mecenatismo, anch'esso di lunga tradizione: il sostegno a giovani artisti e artiste e la promozione di nuove produzioni.

Chi è incuriosito dal collezionismo e vorrebbe sbirciare nelle case di chi se ne occupa non può perdersi la mostra Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma, al Palazzo del Governatore della città emiliana fino al 21 luglio. In esposizione ci sono 115 opere di 63 artisti di rilievo internazionale, da Pablo Picasso a Marc Chagall, fino a Marcel Duchamp, Giorgio de Chirico, Man Ray, Giorgio Morandi, Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto e Jannis Kounellis, solo per citarne alcuni. Tutte provengono da collezioni private esposte al pubblico per la prima volta. Per saperne di più abbiamo interpellato Simona Tosini Pizzetti, curatrice della mostra organizzata e prodotta da Solares Fondazione delle arti e dal Comune di Parma.

Quale ritratto del collezionismo viene fuori da questo allestimento?

Sono soprattutto gli uomini ad avere questa passione e prevalgono i professionisti, alcuni medici, dai 60 ai 70 anni, che hanno acquistato in importanti case d'asta, ma anche in gallerie. Il loro gusto è molto vario: raccolgono opere di grandi maestri ormai di fama consolidata ma anche di artisti più sperimentali.

Qual è l'aspetto più interessante del collezionismo parmense che è emerso durante il progetto?

Ne ha saputo scoprire che, attraverso questi prestiti, sarebbe

stato possibile ricostruire un percorso artistico del Novecento e oltre, nel quale non mancano movimenti europei e con opere certamente di alto livello. Basti pensare che la mostra si apre con il ready-made Fountain di Marcel Duchamp, animatore del Dadaismo, uno degli 11 multipli autorizzati dall'artista nel 1964, presente in una collezione privata. Gli altri sono custoditi nei musei più importanti del mondo.

Le collezioni selezionate vengono esposte al pubblico per la prima volta. Mi racconta un aneddoto curioso accaduto nelle fasi preparatorie della mostra?

Mi torna in mente la mia visita a uno dei collezionisti che ha poi negato il prestito delle sue opere. Dopo avermi mostrato la sua collezione e avermi detto che avrei potuto scegliere ciò che volevo, ha misteriosamente trattato quando la moglie, giunta improvvisamente con le mani sui fianchi, lo ha messo con le spalle al muro esclamando: «Non sognarti di togliere dalle pareti neppure un dipinto».

Quali sono le opere che hanno più sorpresa tra quelle trovate all'interno delle collezioni?

Mi ha meravigliato imbattermi in lavori artistici che dimostrano un fine diverso da quello dell'arredamento di spazi privati. Mi riferisco a opere molto drammatiche come Ebrea ed Estintori neri e il di

Fabio Mauri, che notoriamente voleva indagare la natura del male. Non è certo banale, in alcune stanze, trovare pezzi della performer

Gina Pane come Azione sentimentale del 1973. Alta sorpresa è stato il reperimento di ben due tagli di Lucio Fontana, così come dei suoi Buchi. Poi, ho rin-

venuto un raro disegno di Edward Hopper che dimostra un collezionismo locale davvero raffinato, e un'installazione di Michelangelo Pistoletto dal titolo Hunger del 2007, mai esposta in Italia, di grande potenza espressiva e purtroppo di drammatica attualità.

Giuliano Vangi
Donna con le calze rosse
Collezione privata



© Massimo Sestini

ARTE E CULTURA

Pensa che in Italia venga riconosciuto il giusto valore al collezionismo privato? Lo Stato potrebbe incoraggiare il mercato magari agevolandolo fiscalmente?

Sono convinta che agevolazioni fiscali come quelle che ci sono negli Stati Uniti potrebbero portare a un coinvolgimento maggiore nel Paese. Non dimentichiamoci, però, di importanti donazioni che hanno comunque avuto luogo in Italia. Basti pensare, tra le altre, alle collezioni Jucker, Boschi-Di Stefano e Mattioli, che fanno ormai parte del patrimonio artistico del Museo civico di Milano. In generale, credo fermamente che chi colleziona comprenda quanto sia importante la condivisione delle proprie opere con la collettività, a fini culturali, sociali, educativi.

Una delle più grandi collezioniste italiane di arte contemporanea, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, ha affermato: «Collezionare significa creare un alfabeto, dare forma a un pensiero che ci consenta di delineare il contesto, fatto di tradizioni, di valori, ma anche di prospettive nuo-

ve, di ispirazioni eterogenee, di finestre aperte sul mondo esterno». Per lei cosa significa invece?

Sono perfettamente d'accordo con Sandretto Re Rebaudengo, perché in effetti non c'è nulla che sintetizzi il pensiero e le problematiche umane più delle opere di artiste e artisti dotati di una sensibilità particolare che hanno sempre testimoniato lo spirito delle varie epoche. Altrettanto importante è stata la volontà del collezionismo di tutti i tempi di incoraggiare il loro talento e raccogliere i loro lavori perché, alla fine, rimanessero parte di un patrimonio di tutti. Grazie a questo approccio oggi abbiamo testimonianze straordinarie del '900 anche nei suoi risvolti più drammatici. Dal dolore seminato dalle due guerre mondiali al boom economico, dagli effetti del consumismo al disastro ambientale: chi visita la mostra avrà la possibilità di riflettere su tutto questo.

contemporanea-parma.it

© Mauro Davoli

HUNGER

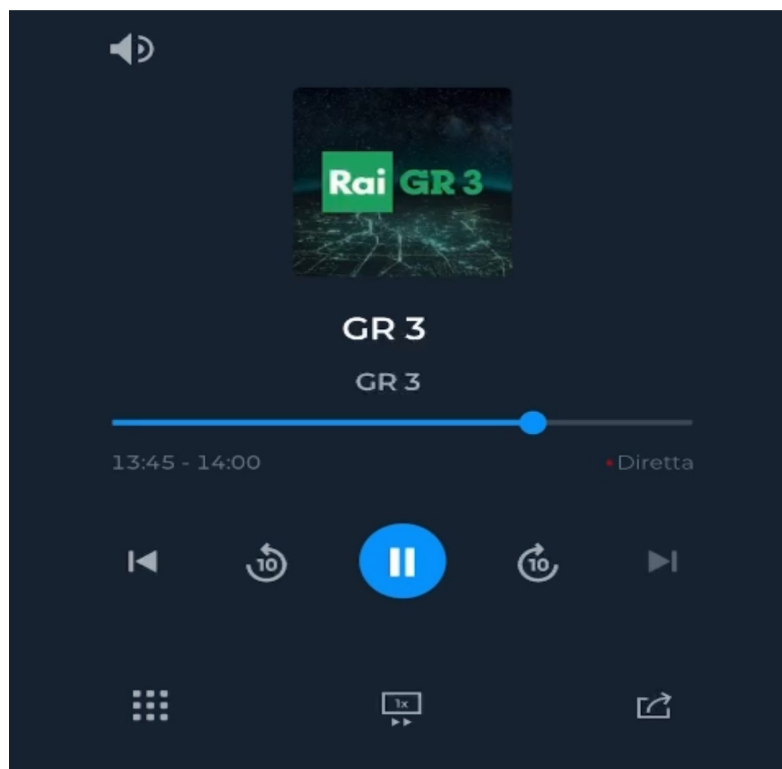
Michelangelo Pistoletto
Hunger
Collezione Solares Fondazione delle arti

RADIO

GR3 RAI

edizione del 20 aprile 2024 ore 13:45

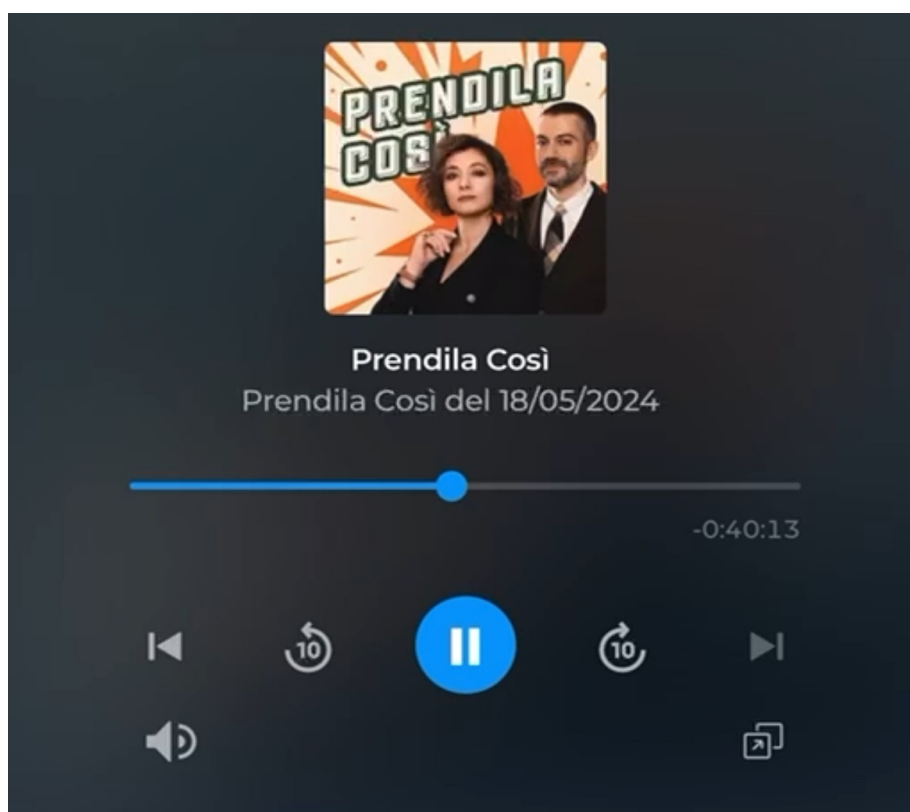
<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/GR-3-ore-1345-del-20042024-2beec8d8-449b-43cf-a1d9-a3dda7e62e5d.html>



PRENDILA COSÌ RADIO 2

puntata del 18 maggio ore 9:30

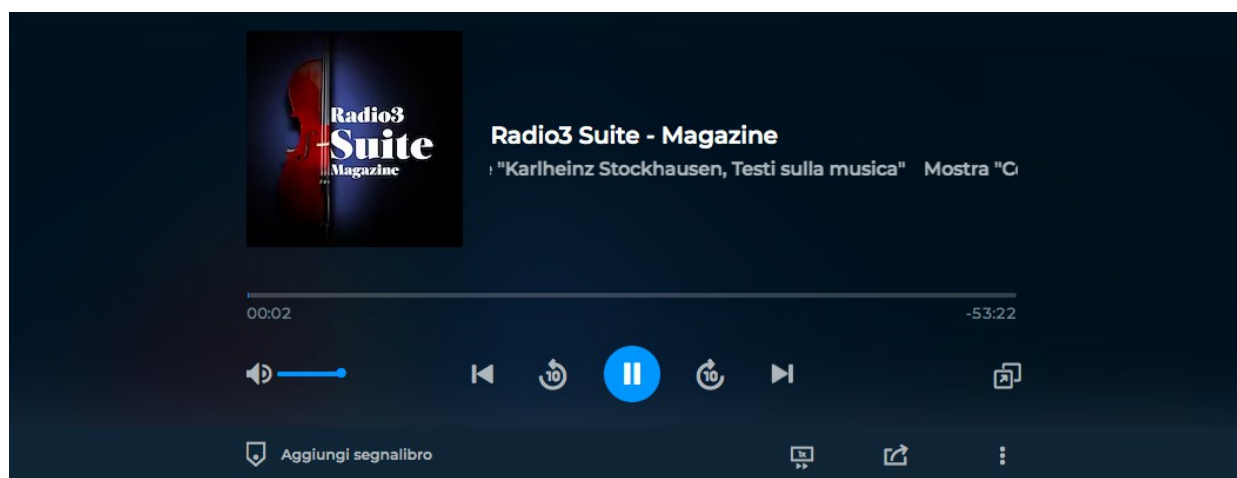
<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/05/Prendila-Cosi-del-18052024-0f13b82d-2fce-4e98-a5ae-526b4f811d11.html>



RADIO 3 SUITE

9 giugno 2024

<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/06/Radio3-Suite---Magazine-del-09062024-0683e152-3351-4697-982f-e9e2fc2571dd.html>



Rai Radio 3

Radio3 Suite - Magazine

Mostra "Contemporanea" a Parma | Volume "Karlheinz Stockhausen, Testi sulla musica"

Conduce Stefano Valanzuolo: con Simona Tosini Pizzetti per la mostra "Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma" | con Massimiliano Viel per il volume "Karlheinz Stockhausen, Testi sulla musica elettronica e strumentale. 1952-1962 - Saggi sulla teoria della composizione" (Shake edizioni)

09 Giu 2024



TELEVISIONE

TGR RAI EMILIA ROMAGNA

27 maggio edizione delle 19:30

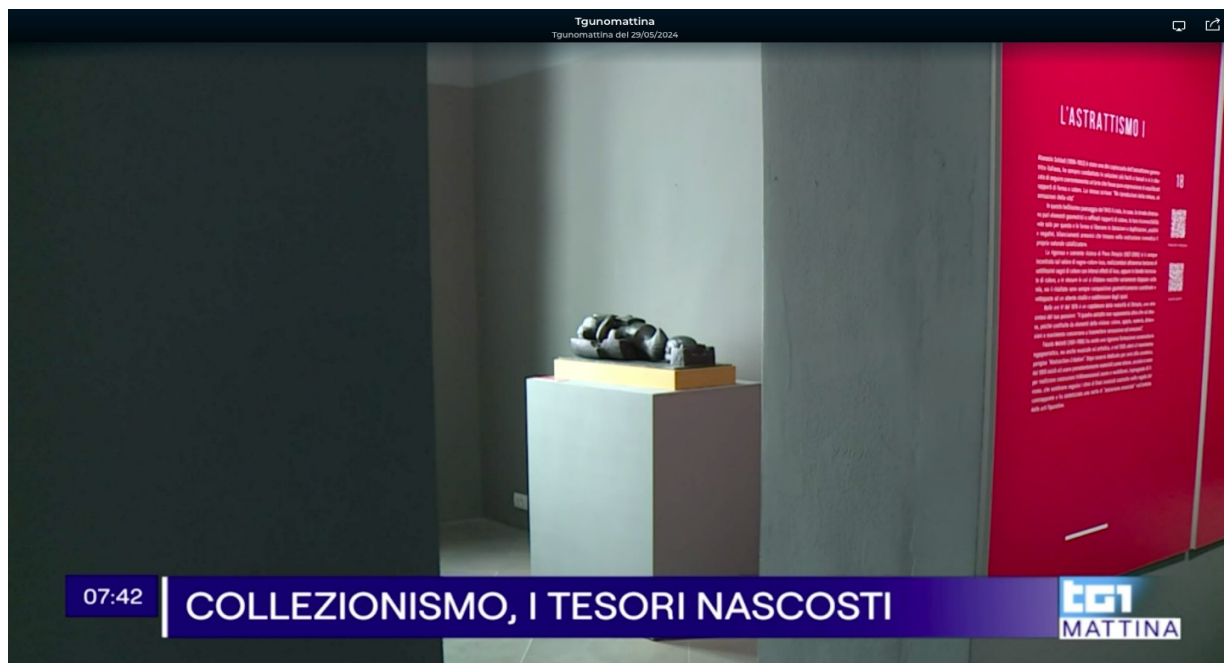
<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2024/05/picasso-ligabue-de-chirico-e-gli-altri-larte-contemporanea-in-mostra-a-parma-c48d2872-2ef2-4898-aca2-0a4eda155ea5.html>



TG1 Unomattina

edizione delle 7:20 29 maggio 2024 (dal min 1:24 ca)

<https://www.raiplay.it/video/2024/05/Tgunomattina-3a0f1c63-0a5c-4209-98df-6a474d1dbae4.html>



WEB

SERVIZI VIDEO

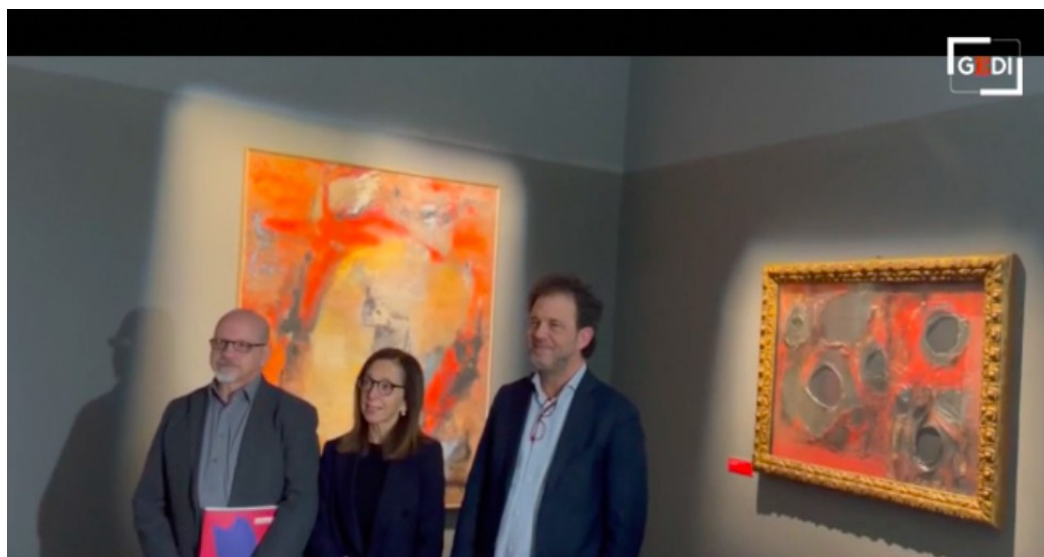
GAZZETTA DI PARMA CLUB

https://videos-cloudfront.jwpsrv.com/6640800e_a9c1bb9b1cf62a8e1900c2ddc6a6ac4c4b0cc21a/content/conversions/hBJMyGs3/videos/fZMYfsRB-34077734.mp4



REPUBBLICA PARMA.IT

<https://video.repubblica.it/edizione/parma/contemporanea-mostra-il-patrimonio-delle-collezioni-private-di-parma/467327/468284>



Pagina Facebook Libreria Hoepli Milano

27 maggio 2024

[https://www.facebook.com/photo?
fbid=899208232218230&set=a.368308821974843](https://www.facebook.com/photo?fbid=899208232218230&set=a.368308821974843)

Contemporanea. Capolavori dalle collezioni di Parma

Palazzo del Governatore, Parma, 20 aprile – 21 luglio 2024

L'esposizione allestita presso il Palazzo del Governatore di Parma offre un'occasione unica di apprezzare un saggio della produzione artistica contemporanea espressa lungo un secolo a livello italiano ed europeo ai suoi massimi livelli, con artisti del calibro di Picasso e Duchamp, e praticamente l'intero firmamento italiano, a partire dai padri nobili (Morandi e Casorati) fino alle articolazioni più recenti dal dopoguerra in poi. Si vuole rendere omaggio al collezionismo a partire dalla condizione culturale di una città come Parma che vanta, fin dagli anni Cinquanta-Sessanta, un ruolo di primo piano sospinto dalla presenza di realtà straordinarie come il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC), fondato da Arturo Carlo Quintavalle nel 1968, la Fondazione Magnani Rocca, inaugurata nel 1990 e da allora promotrice di mostre di straordinario valore, e la Collezione di Franco Maria Ricci al Labirinto della Masone, aperta dal 2015. Come in altre città, naturalmente grandi protagonisti del collezionismo sono anche qui le istituzioni bancarie, con la Fondazione Cariparma e la Fondazione Monteparma.

La mostra ora proposta a Parma si ispira a un evento fondatore, vale a dire l'iniziativa espositiva intrapresa nel 1982 presso la galleria d'arte Consigli e dedicata a *Pittura e scultura del XX secolo. 1910-1980*, e documentata da un catalogo che vantava l'introduzione di Attilio Bertolucci.

L'intento è considerare e rendere visibile la trasformazione del collezionismo nell'ultimo quarantennio, illuminandone tradizioni e perdurante vitalità, e consentendo ai visitatori di rivolgere uno sguardo d'insieme sulla straordinaria avventura dell'arte contemporanea italiana e sulla sua capacità di sfidarci e interrogarci incessantemente.

Catalogo della mostra **Dario Cimorelli Editore**

Testi: Antonella Bergamin

documentazione fotografica: Nino Romeo





ALTRI ARTICOLI WEB

https://parma.repubblica.it/cronaca/2024/04/19/foto/arte_parma_e_contemporanea_inaugurata_a_mostra_delle_collezioni_private_-_foto-422609481/1/

https://parma.repubblica.it/cronaca/2024/03/22/news/da_picasso_a_schifano_parma_e_contemporanea_con_le_collezione_private_in_mostra_a_palazzo_del_governatore-422358716/

<https://www.exibart.com/opening/le-collezioni-di-parma-in-mostra-a-contemporanea/>

www.exibart.com/mostre/le-collezioni-darte-contemporanea-di-parma-si-svelano-in-una-mostra/

www.exibart.es/exposiciones/las-colecciones-de-parma-protagonizan-la-exposicion-contemporanea/

<https://www.finestresullarte.info/mostre/parma-contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma>

<https://www.tribune.com/arti-visive/2024/05/contemporanea-parma-mostra-palazzo-governatore/>

<https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma-8542>

www.travelonart.com/angolo-mostre/mostre-arte-contemporanea-da-non-perdere-maggio-2024/agrpress.it/contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma/

<https://www.gazzettadiparma.it/parma/2024/04/19/video/contemporanea-in-mostra-i-capolavori-dell-arte-del-900-dei-collezionisti-di-parma-779943/>

<https://www.parmatoday.it/eventi/contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma-apre-al-pubblico-dal-20-aprile.html>

<https://www.parmanotizie.gaiaitalia.com/contemporanea-a-parma-a-palazzo-del-governatore/>

<https://www.12tvparma.it/puntata/tg-parma-edizione-del-22-03-2024-ore-1930/la-mostra-contemporanea-a-palazzo-del-governatore-dal-20-aprile-al-21-luglio/>

<https://www.parmadaily.it/contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma/>

<https://www.terrediverdi.it/event/contemporanea-capolavori-dalle-collezioni-di-parma-al-palazzo-del-governatore/>